

# SaronnoNews

## Anna Della Rosa porta in scena al Teatro di Saronno Erodiade e Maria, nei due Lai di Giovanni Testori

Mariangela Gerletti · Tuesday, April 15th, 2025

**Martedì 15 aprile** dopo il successo di Accabadora della scorsa stagione saronnese, torna sul palco del Giuditta Pasta **Anna Della Rosa**, attrice vincitrice del **37° Premio Duse** dedicato alla migliore attrice teatrale della stagione 2023-24, con **“Erodiàs + Mater Stangosciàs”** di Giovanni Testori, spettacolo con cui ha vinto il premio della Critica 2024 per la sua interpretazione.

I Tre lai testoriani – pubblicati postumi nel 1994 dall’editore Longanesi – sono tre **laceranti monologhi in forma di poesia** pronunciati da tre figure femminili: Cleopatra, che soffre per l’amore consumato, ma poi drammaticamente perduto, per il generale romano Antonio; Erodiade, tormentata dalla follia per una relazione mai realizzata con il profeta Giovanni; e Maria, piena d’amore puro di fronte alla sofferenza del Figlio durante il Calvario. Sono **donne che, in modo diverso, si trovano ad affrontare un vuoto incolmabile e abissale.**

In poco più di un’ora Anna Della Rosa dà corpo, anima e voce a due personaggi diversissimi: **Erodiade**, innamorata di Giovanni Battista, da lui rifiutata e perciò desiderosa della sua morte, e **Maria**, madre straziata per la morte del suo amato figlio.

**La lingua di Testori in questi drammi estremi della sua vita raggiunge vertici di espressionismo ineguagliabili:** l’italiano, il lombardo, il latino, le lingue moderne, si mescolano in un calderone sorprendente, **in cui la voce dell’interprete deve intonarsi come uno strumento musicale** per riuscire a inseguire l’autore nella sua vertigine creatrice.

«In “Erodiàs” e “Mater strangosciàs” di Giovanni Testori Anna Della Rosa si dimostra testimone dell’arte, incarnazione dell’effimero della scena nel passaggio di testimone da maestro a prescelta per proseguire il magistero dell’arte – si legge nella motivazione del premio alla carriera 2024 – E così i due lai di Testori si aprono con la lettera di Sandro Lombardi ad Anna Della Rosa in cui l’attore affida all’attrice il suo spettacolo, il suo Testori. **Anna fa della partitura attoriale di Lombardi uno spartito di straordinaria potenza e di incredibile controllo esecutivo.** L’attrice respira, recupera nei toni la recitazione dell’attore e la fa propria, mostra un assoluto dominio delle sue doti mimico/vocali **offrendosi come strumento in carne e voce della parola poetica di Testori.** Ne fuoriesce **un canto straziante e iroso**, un esercizio di stile e di virtuosismo che mostra e dimostra senza ombra di dubbio le potenzialità espressive dell’interprete che si mette al servizio del testo, fa della parola un suono che riecheggia, ne scioglie i giochi e rimandi linguistici, ne evidenzia il ritmo poetico. E allora la forma prende il sopravvento sul contenuto, il dolore delle due donne testoriane si trasforma in suono, fonema, potenza attoriale, omaggio all’arte dell’attore,

---

omaggio a Sandro Lombardi. Ad Anna Della Rosa va dunque il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di teatro, riconoscimento per una dedizione sacerdotale e rituale all'arte della scena e al mistero della parola incarnata». *(Foto di Daniela Neri)*

Biglietti sul [sito del Teatro Giuditta Pasta](#)

This entry was posted on Tuesday, April 15th, 2025 at 3:23 pm and is filed under [Tempo Libero](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.